



Modelli di governance e partecipazione attiva del partenariato

Ing. Giancarlo Pegoraro - VeGAL





i 4 “attori della governance





Obiettivo della governance a livello locale

Gestire le **relazioni** e le **decisioni**
con una **struttura organizzata**
per **supportare tutte le varie fasi di lavoro:**

ANALIZZARE
RISORSE



CONOSCERE
ANIMARE
INFORMARE



CONCERTARE
PIANIFICARE
DECIDERE

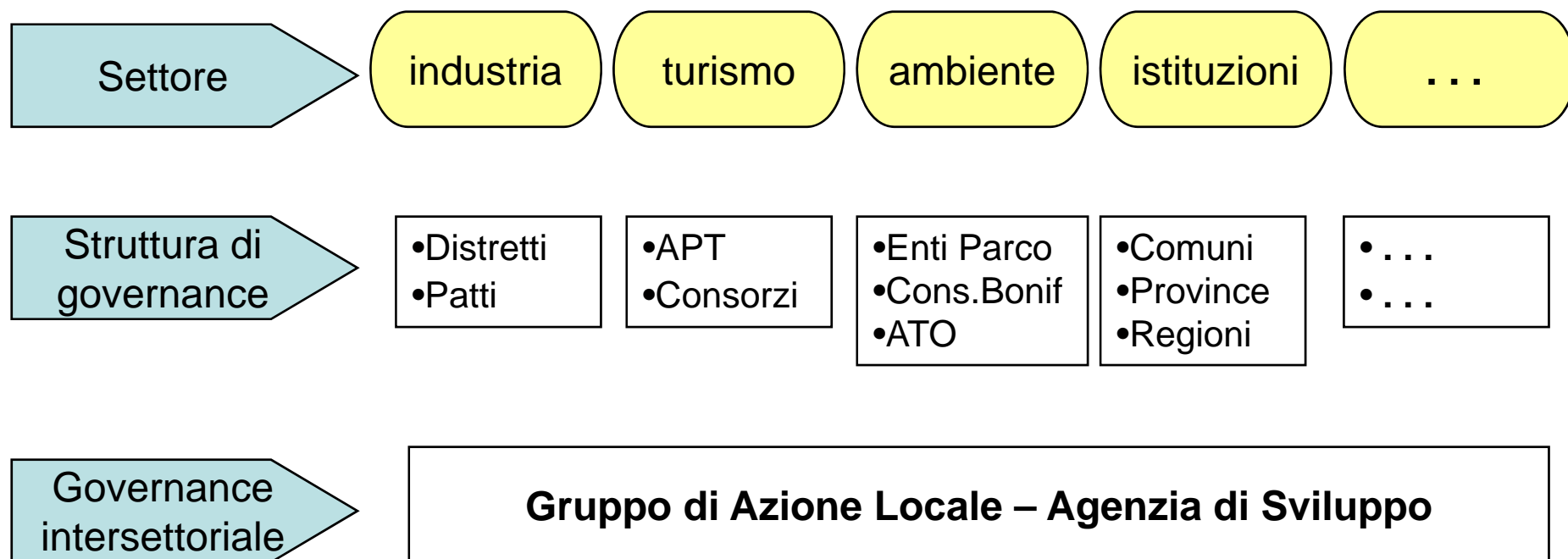


FARE
VALUTARE
SVILUPPARE





Governance settoriale/intersettoriale





Rappresentatività della governance

- Composizione (numerosa e qualificata)
- Organizzazione e rappresentatività
 - Componente “pubblica”
 - Componente “privata”
- Capacità di “fare”

Esempio (VeGAL):

- 1995 ➡ 17 Enti fondatori
 - » 13 Comuni e 4 Associazioni di categoria
- 2008 ➡ 46 Enti fondatori
 - » 22 Comuni, 9 Associazioni di categoria, 8 EE.PP e misto pubblico-privato, 7 Università, formazione e cultura





Riconoscimento della governance

- Una partnership “rappresentativa” non è necessariamente una partnership “riconosciuta”
- Occorre operare su progetti:
 - » di **qualità**
 - » **pilota** (nuovi, da sviluppare con altri fondi/procedure)
 - » che abbiano **continuità**
 - » **complessi** (es. innovativi o sovracomunali)
 - » con gli **Enti forti** e che coinvolgano gli “**Opinion leader**”
 - » di grande **dimensione/impatto** (LEADER funge da “leva”)





Tattica della governance

- Un GAL/Agenzia di sviluppo prende un suo spazio, comunica, decide, ...

Tattica ...

- Distribuire con sapienza i **fondi del PSL**
- Portare **altri fondi**: non si può “fare sviluppo locale” con 3-4 M€
- Far **crescere** i propri Soci/Opinion Leader
- Scegliere la giusta **comunicazione** locale
- Dare **valore** all’azione del GAL
- Concentrarsi sul **perché conviene fare governance** nonostante la “fatica”



Strumenti della governance

- Le “spese ammissibili” rappresentano gli “strumenti” con il quale un GAL/Agenzia di sviluppo opera:
 - INFRASTRUTTURE: restauro e costruzioni edifici, progettazione, percorsi e itinerari, piantumazioni, aree verdi, acquisto arredi e strumenti, ...
 - IMMATERIALE: studi, formazione, consulenze, pubblicazioni, web, comunicazione, eventi, ...
 - GOVERNANCE DEL GAL: Assemblee, sedute CdA, news letter, sito web, incontri, report, pubblicazioni, missioni studio, ...

Rischio ...

- Omologazione delle procedure

Il valore aggiunto è dato dalla struttura del GAL



Ideare “nuovi” strumenti per la governance

- Serve quindi ideare/introdurre nel territorio “nuovi” strumenti per avviare una governance efficace

Esempi (VeGAL):

- Banca dati progetti
- Bilancio sociale
- Distretto delle società di consulenza
- “incubazione” di progetti, di Enti e partenariati
- Domiciliazione nella sede della Regione a Bruxelles
- Reperire altri fondi (Leader è l'8% del bilancio di VeGAL)
- Finanziamento privato (project financing)



Recupero antica cartiera
Recupero ex Molino del '300, poi
Cartiera nel '500, Centrale '900
Leader+, azione 3



Kilianova la Cartiera



Guida turistica
20.500 copie (ita/ingl/ted/slo)
Interreg Italia-Slovenia

Segnaletica turistica
457 cartelli di segnaletica
Leader II, LR 16/93



Lison Pramaggiore
230 cartelli Strada Vini
LR 17/00, Provincia



Tagliamento
22 km di percorsi ciclopeditoni
Leader+, azione 8



San Michele al Tagliamento

Forestazione
10 nuovi ettari di bosco
Comune S.M. al Tagliamento



Navigazione
Didattica e agriturismo
Leader+, azione 1



SIC-ZPS Focce Tagliamento
Percorsi, duna, flora originaria
Leader+, azione 5



Lungomare
800 m a Bibione
Leader+, azione 8

Bibione

Progetto integrato Tagliamento



La governance nello sviluppo rurale

- La governance nel settore primario è la più organizzata
- I GAL ne hanno tratto vantaggio per avviare la governance nello sviluppo rurale
- **Occorre affrontare nuove sfide per raggiungere il risultato (dare valore alle aree rurali)**





Sfide aperte per la governance



sfida



limite

Fruire di un'alta formazione specialistica per chi "fa governance"	Opportunità, visione strategica e motivazione degli interlocutori locali
Assumere un ruolo istituzionale intermedio tra Regione e territorio	Contrapposizione politica e rappresentatività (es. imprenditori)
Agire nei settori forti (urbanistica, grandi opere, scenari a 10-20 anni)	Competenze gestite da Enti forti poco propensi a condividere le scelte
Cooperare (Euroregioni, focus groups, scambi esperienze, laboratori progetti integrati)	Introdurre nelle AdG dei vari spazi di cooperazione l' approccio "bottom up" e significato della cooperazione





VeGAL

Via Cimetta, 1
30026 Portogruaro VE
Tel. 0421-394202
Fax 0421-390728

vegal@vegal.net
www.vegal.net

A cura di: Giancarlo Pegoraro

Treviso, 6 ottobre 2008

